

Tesina di Soliman Vania
consista RTB, donna, moglie, mamma, insegnante di scuola dell'infanzia
e innamorata della Vita e delle sue Meraviglie

Liberamente ispirata alla lezione 12
di Sabrina Melino e Tommaso Todesca
“Qualcosa di Nuovo anzi d'antico”

RIMEDI
tra **ANTICO** e **MODERNO**,
passando per il
FUTURO

Questo non vuole essere un trattato di medicina, (quella la lascio agli esperti) ma un piccolo manuale di lettura di cose antiche e moderne (che poi vedremo che tanto moderne non sono) che io ho avuto modo di conoscere e sperimentare.

I nostri antenati avevano un grande rispetto dei ritmi e dei tempi della Natura, la conoscevano e rispettavano. L'osservazione e le conoscenze attraverso prove ed errori, avevano trasmesso dei saperi e delle cognizioni che hanno permesso loro di affrontare anche tempi molto duri.

Questi antichi saperi ci sono stati mano a mano sottratti per lasciare spazio al "nuovo", al progresso che non sempre ha portato effettivo benessere e salute.

Anch'io ho sempre pensato che Madre Terra ci ha accolto e ci ha dato tutto quel che può servire per curarci e farci star bene: siamo parte integrante del Creato e, come tali, la Creazione ci offre quanto è utile. Ma, soprattutto dopo l'arrivo dei figli, ho ricercato le antiche ricette e i rimedi dei nonni per curare malanni e disturbi, attingendo a piene mani dai saperi di mamma (ora 90enne) e altri parenti anziani.

Attingo inoltre da un testo intitolato "CURA DELLE MALATTIE CON ORTAGGI, FRUTTA E CEREALI" stampato nel 1975 e scritto dal medico chirurgo Jean Valnet, oggi considerato il padre della fitoterapia e dell'aromaterapia.

"Appare tuttavia evidente che un confetto contenente uno dei principi attivi di un qualunque vegetale non può – salvo casi particolari – possedere una forza paragonabile a quella del prodotto d'origine assorbito sotto forma di infuso, decotto, di polvere o di tintura. Un elemento estratto dall'insieme non potrà essere che incompleto e quindi insufficiente. Gli mancherà l'appoggio delle sostanze sinergiche da cui l'hanno arbitrariamente separato.

"CURA DELLE MALATTIE CON ORTAGGI, FRUTTA E CEREALI" J. Valnet

Ecco alcuni semplici esempi di **cura con ortaggi, frutta e cereali** con ingredienti che tutti abbiamo in casa:

CAROTA: Cataplasmi di carota grattugiata su ferite atone, ulcere e scottature;

CAVOLO CAPPUCCIO: su questo prezioso vegetale sono state scritte ben 24 pagine del testo sopracitato! Il suo utilizzo è interno ed esterno: i suoi costituenti sono preziosi infatti quando viene somministrato per via orale, ma è stupefacente l'efficacia della foglia di cavolo nelle sue applicazioni esterne.

Il cavolo viene utilizzato per le più diverse affezioni: ferite semplici o complesse, dolori reumatici, nevralgie facciali, cefalee, ulcerazioni, ascessi, dermatosi, contusioni, emorroidi, gastriti, infezioni intestinali, scottature e molto altro.

Personalmente uso spesso foglie schiacciate e applicate su ematomi, traumi e zone colpite da dolori reumatici e digestivi, sollevano dal dolore;

CHIODI DI GAROFANO: Antidolorifico e sedativo su ascessi dentari (alcuni studiosi tedeschi hanno estratto un anestetico privo di ogni tossicità*);

MIRTILLO: Migliora la sensibilità visiva notturna, utile per emorragie per fragilità capillare e retinopatie. Bacche ben mature, mangiate fresche o in marmellate, sono raccomandate

a tutti, soprattutto in caso di disturbi intestinali. In decotto va utilizzato per lavaggi della bocca contro faringiti, stomatiti, mugugno e afte;

PREZZEMOLO: è quattro volte più ricco di vitamina C dell'arancio, ha proprietà depurative, antiinfiammatorie, utile in caso di parassiti intestinali, infiammazioni digestive, respiratorie e urinarie.

La lista potrebbe continuare ma, come detto, questi sono solo alcuni esempi.

Elenco ora alcuni esempi di **"rimedi della nonna"** che ho imparato dalla cultura contadina veneta:

- In caso di orzaio, basta guardare il sole attraverso il vetro di una bottiglia d'olio di oliva;
- Se invece un ascesso ci crea disturbo, basta applicare le foglie di erba di S. Giovanni per trovare sollievo;
- Le dolorose afte orali possono essere trattate utilizzando un dito, coperto da un fazzoletto di stoffa inumidito con acqua e intinto poi nello zucchero bianco. Con questo impiastro si va a grattare l'afte fino a farla sanguinare. È doloroso ma la guarigione poi è velocissima;
- I semi di lino, messi a cuocere con latte e/o acqua, vanno poi applicati con un sacchettino di stoffa sul petto, o la schiena o sulla fronte per tosse, bronchite e sinusiti. L'olio che può essere ricavato da questo impiastro può essere utilizzato anche come maschera per capelli, per renderli forti e, se ricci, mantenerli in ordine.

A questa cultura contadina si aggiunge la **Fitoalimurgia**, parola per molti sconosciuta perchè molti vocabolari la escludono, che è la conoscenza dell'uso delle specie vegetali (soprattutto erbe spontanee) a scopo alimentare.

L'etimo di alimurgia deriva dalla contrazione del latino "alimenta urgentia", cioè nutrimento in caso di necessità, a cui è stato aggiunto il prefisso fito per indicare che si tratta di piante. "Urgentia" deriva dal greco "ergon" = attività e così "alimurgia" sta a significare "attività che calma la fame". La prima comparsa ufficiale della parola fu nel 1767 quando venne pubblicato un libro con le notizie riguardanti ciò che veniva usato dalla popolazione per sfamarsi durante le carestie (era appena passata quella del 1764), le pestilenze, le guerre, le calamità naturali; eventi che impedivano la consueta coltivazione dei campi con relativo raccolto. Chi scrisse questo De Alimenta Urgentia con sottotitolo "alimurgia", ovvero modo di rendere meno gravi le carestie, proposto per il sollievo dei popoli fu Giovanni Targiotti-Tozzetti, medico fiorentino che era molto attento alle necessità del popolo anche al di fuori dei problemi strettamente terapeutici e che, perciò, entrò in polemica con la classe medica intollerante di tale scelta. Per molti questa parola è sconosciuta perchè molti vocabolari la escludono"

dal sito Accademia italiana piante spontanee

Questa magnifica arte l'ho scoperta e mi ha appassionato durante la primavera del 2020 quando, costretti a casa, oltre ad avere tempo per passeggiate e incontri con persone che avevano il mio stesso "sentire", abbiamo condiviso passioni e talenti e così tra chiacchiere e incontri ho imparato a raccogliere alcune erbe spontanee che, oltre ad essere buone sono anche ricche di nutrienti.

I “carletti”, i “bruscardoli”, le “rosole”, l’aglio ursino e l’aglio della vite, per passare poi alle “peche de oca”, i “pissacan” i “rampussoli”, sono tutte erbe e radici che in primavera troviamo nei campi e in collina. Arricchiscono le nostre tavole di alimenti preziosi e...a costo zero!!

Amo inoltre conoscere e sperimentare sulla mia pelle nuove forme di guarigione; per questo ho provato e uso tuttora le **sequenze numeriche**. Che cosa sono?

Lo scienziato russo Grigorij Grabovoj fin da bambino ha avuto la possibilità di sperimentare capacità molto più ampie rispetto a quelle normalmente disponibili: aveva delle possibilità psichiche superiori (telepatia, glossolalia, telecinesi, materializzazioni). Per comprendere a fondo queste dinamiche ha studiato e si è laureato in matematica e fisica meccanica, per poi approfondire altre discipline come medicina, filosofia, giurisprudenza, e diverse altre materie. Ancora in giovane età è divenuto un accademico riconosciuto sia in URSS che a livello internazionale; è stato accolto nella New York Academy of Sciences e nell’italiana AISES. La sua collaborazione con le autorità sovietiche è stata molto intensa, sia a livello scientifico che operativo; una volta riconosciute le sue facoltà di prevedere il futuro, i governi locali e poi quello centrale lo hanno coinvolto in una serie di interventi fino a collaborare fattivamente con industrie minerarie, aerospaziali e perfino con i servizi segreti per la supervisione psichica dell’aereo del presidente della Federazione Russa. In occidente è famoso per il suo intervento riguardo la medicina informazionale e per i suoi libri sulle sequenze numeriche.

“Grabovoi ha ideato pratiche e tecnologie avanzatissime che tutti possono apprendere e utilizzare facilmente per lo sviluppo della propria coscienza, l’accesso al campo informazionale infinito, la guarigione, la risoluzione dei problemi, il pilotaggio degli eventi e la stessa immortalità del corpo fisico. Fra queste ricordiamo le sequenze numeriche, che traspongono in termini matematici le frequenze della norma di qualsiasi organismo vivente, agendo sulle onde cerebrali e riportando in armonia gli squilibri del corpo, della mente e dello spirito, ripristinando lo stato originario di salute.”

articolo tratto dal sito Uno

Anche io, alcuni anni fa, ho avuto modo di incontrare i testi di questo scienziato e da lì mi sono appassionata a questo metodo di cura e ho toccato con mano come, anche solo scrivendo sulla parte dolente una sequenza da lui indicata, si avevano miglioramento e/o guarigione. Ma la tecnica da lui indicata prevede di saper visualizzare una determinata sequenza dentro ad un cerchio di luce e poi concentrarsi su di essa con varie modalità. Prevede appunto una capacità di concentrazione che non tutti hanno o non sempre si riesce per vari motivi.

Per questo ho iniziato a utilizzare le **frequenze numeriche** che ho imparato da un sensitivo: Gaetano Caccia.

Durante i giorni di lockdown ho seguito delle trasmissioni su un canale Facebook: Bridges of Light e li ho conosciuti Gaetano Caccia, un’anima nobile e generosa che grazie a canalizzazioni e avvalendosi anche della radionica, riceve frequenze numeriche specifiche per molte problematiche e, anche qui sperimentando sulla mia pelle, ho visto che funzionano. La semplicità di questo tipo di sequenze è che, mentre Gaetano quando è online con la sua voce riesce a farle vibrare nel corpo di

chi le riceve, è possibile utilizzarle anche ascoltando una sua registrazione o servirsi degli effetti benefici scrivendo le sequenze di cui si ha bisogno sul palmo della mano.

Ecco solo alcuni, pochi esempi:

110 Hz Stomaco

220 Hz Polmoni

176 Hz Colon

686868 Mal di denti

181848 Ritenzione idrica, gonfiore (anche per gonfiore al ginocchio)

15838 Dolori ai piedi – mal di mare

80446 Occhi, Riequilibra gli occhi

558550 Armonizza e toglie dolore

2033 Ripulitura campo energetico

Per la mia personale esperienza queste sequenze sono molto efficaci: soffrivo spesso di gastrite e scrivendo direttamente sullo pancia, in corrispondenza dello stomaco, il 110Hz ho avuto notevoli benefici, mi aiuta a digerire e sto molto meglio.

Questo è solo un esempio esplicativo ma io che consulto spesso l'elenco con tutte le sequenze e le utilizzo regolarmente, trovo grandi benefici per molti disturbi: fisici o dovuti all'ambiente.

Seguo con interesse anche la dottoressa Gabriella Mereu, in particolare le sue indicazioni omeopatiche, sull'utilizzo dei fiori di Bach e la terapia verbale.

“Gabriella Mereu è un medico (esercita la professione di odontoiatra), non è una ciarlatana ma un vero medico, come attesta la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, una professionista che ha sviluppato una sua personalissima terapia. Dopo la laurea in Medicina Gabriella Mereu ha conseguito un diploma in Medicina Olistica e una specializzazione in Grafologia. Nel suo curriculum c'è anche la partecipazione ad un corso di “medicina omeopatica” tenuto da Antonio Negro, il padre dell'omeopatia italiana.”

tratto dal sito del quotidiano Next

La dottoressa Mereu è certamente un personaggio particolare ma senza dubbio ha integrato in sé tante conoscenze (medicina, grafologia, omeopatia, psicologia, ecc) che condivide con chi può comprendere il suo pensiero. È stata radiata dall'Ordine dei medici per alcune sue esternazioni – ricordiamo tristemente l'irruzione di Striscia la Notizia dove l'hanno attaccata e vilipesa senza avere conoscenze adeguate.... Ma questo Ippocrateorg sa bene cosa vuol dire...

“Di sé stessa racconta attraverso il proprio sito: “Sono convinta che la medicina e il medico siano dei veicoli e che il medico dovrebbe funzionare da guida, affinché la guarigione fisica si attui insieme alla consapevolezza e alla evoluzione del paziente. La malattia è un'espressione che non fa altro che rivelare in maniera metaforica un vissuto emozionale che ha portato alla malattia stessa”.”

tratto dal sito gabriellamereu.it

La dottoressa ha fatto sintesi di molti studi e ha ricavato una sua personalissima interpretazione delle caratteristiche umane e delle loro manifestazioni, indicando per ogni disturbo una decodificazione. Talvolta, prendendo atto della spiegazione si riesce a guarire, altre volte sono necessari dei rimedi floreali, fiori di Bach o omeopatia che lei suggerisce di assumere anche in questo modo: con la terapia verbale.

La fisica quantistica ormai ci ha ampiamente dimostrato che ogni oggetto emana una vibrazione, quindi scrivendo su un foglietto un determinato rimedio o farmaco e portandolo addosso, per vibrazione si hanno gli stessi effetti che assumendolo fisicamente. Ovviamente non stiamo parlando di farmaci salvavita (o forse sì? Perché no?) ma io ho sperimentato per vari malanni e devo dire che funziona!

Mi ripeto sempre: sarà la mente? Sarà suggestione? Quel che conta è che ho risparmiato al mio organismo un farmaco e sono ritornata a star bene ugualmente. Già questo è sufficiente a farmi continuare a provare. Senza contare anche a livello economico cosa comporta.

Pratico **Reiki**: ho il I° e II° livello.

Ormai 8 anni fa, sono capitata per caso ad una serata di Reiki ed è stato Amore. Utilizzo questa forma di energia Vitale Universale per accompagnare, dare sollievo o aiutare persone, animali e situazioni. Reiki è sempre con me e io non potrei più restarne senza.

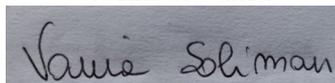
La pratica di Reiki si basa sulla trasmissione dell'energia attraverso l'uso delle mani. E non solo. Frequento delle serate mensili dove le nostre Maestre ci fanno riflettere e lavorare su alcuni Attributi di Maestria ma, ancor più, permettono una attivazione ai canali Reiki che dura circa una quindicina di giorni. Io ho avuto esperienze splendide con i bimbi con cui lavoravo al tempo. Per questo ho deciso di conseguire il I° livello; questo apre in via definitiva i canali di connessione alla Fonte Superiore e l'Energia è disponibile per tutta la vita, anche se noi non dovessimo più utilizzarla per molto tempo. Il II° livello invece permette di inviare Energia di Luce e guarigione anche a distanza. Quando l'ho conseguito mi sono profondamente commossa perché ho pensato che avrei potuto raggiungere più persone che ne avessero avuto bisogno, anche se lontane. Anche in questo ho avuto esperienze incredibili e sono grata alla Vita di avermi fatto incontrare questa pratica.

Come ho più volte ribadito, ho provato tutte queste cose su miei disturbi e malanni e anche se i numerosi scettici pensano che è soltanto effetto placebo, io ritengo che, se anche così fosse, se mi permette di evitare di assumere un medicinale per me ha già raggiunto il suo scopo!

Il mio sogno? Pensare ad una forma di medicina che, grazie ad una nuova visione dell'Uomo, che è molto più che corpo e mente, possa permettere a chi ha queste conoscenze antiche e moderne di poter curare secondo la propria specialità, senza diventare oggetti da consumo. Sogno un polo medico dove ogni medico (e non solo) metta a disposizione le proprie competenze e le offra a chi sta vivendo un disagio. Guardando l'Uomo nel suo insieme e utilizzando quanto possibile prima di ricorrere a farmaci e interventi. Con quell'Amore per il Creato che Madre Terra da sempre ci mostra in tutto il suo splendore.

In Amore e Gioia

Soliman Vania



**“Sul sentiero della nostra felicità
troveremo il sapere
per il quale abbiamo scelto questa vita.”
R. Bach**